

N°73

31 Dicembre 1947

DALLE DIOCESI ITALIANE

ALBA. =

E' stato nominato il direttore del locale Segretariato per la Moralità.

ANCONA. =

Si segnala che è stato nominato il direttore del locale Segretariato.

ASOLI SATTIANO. =

A seguito della segnalazione fatta alla locale Presidenza Diocesana (V. Relazione N°72 pag.1) è stato comunicato l'esatto nominativo della persona incaricata di dirigere il Segretariato per la Moralità.

GENOVA. =

Il locale Segretariato, poichè in questo periodo a Genova si stanno rappresentando delle commedie di cui non è conosciuto il valore morale, ha sollecitato un'indicazione al riguardo. Tale indicazione - sui 16 titoli segnalati - è stata fornita, trasmettendo i giudizi avuti dal Centro Cattolico Teatrale.

MANFREDONIA. =

Si assicura che nella prossima adunanza della Giunta sarà posto all'o.d.g. la questione della nomina dell'Incaricato per la Moralità.

MILANO. =

ITALIA NUOVA (N°293 del 16/12/47) ha da Milano che la Squadra Mobile ha arrestato i componenti di una pericolosa banda che da alcune settimane agiva alla periferia di Milano, specie di notte. "Quattro dei malviventi, tutti in età giovanissima, erano evasi tempo addietro dal carcere per minorenni "Beccaria". Nel corso delle indagini è stato arrestato un pregiudicato che la notte del 4 novembre aveva depredato una giovane signora, usandole violenza e lasciandola completamente nuda in una strada periferica.

MODIGLIANA. =

E' stato nominato il direttore del locale Segretariato Moralità.

MONTEVERGINE. =

Si è provveduto alla nomina dell'Incaricato del Segretariato.

MURO LUCANO. =

Si è provveduto alla nomina dell'Incaricato del Segretariato.

PADOVA. =

Il locale Segretariato, invocando un fattivo interessamento del Segretariato Generale, ha trasmesso per conoscenza il seguente o.d.g. votato dalla Giunta Diocesana l'11 novembre 1947:

"Constatato il basso livello pornografico al quale sono giunti i Cartelloni pubblicitarie di certe case cinematografiche, assolutamente intollerabili per la sfacciata esibizione di nudismo e la volgarità degli atteggiamenti delle figure

PRESO ATTO dell'influenza nefasta che questo tipo di pubblicità, anche per il grande formato, la vivacità dei colori, la vasta diffusione in tutte le vie della città, esercita in particolare sulle anime degli adolescenti e dei giovani

RICONOSCENDO in questa forma di propaganda, priva di qualsiasi giustificazione, un incentivo alla corruzione e un'offesa al pudore e alla pubblica moralità

INTERPRETE delle esigenze dei suoi più che centomila iscritti e della assoluta maggioranza dei cittadini onesti e in particolare dei genitori che vedono insidiata la loro opera educatrice

CHIEDE che codesto Segretariato Generale faccia diligente e approfondita opera di vigilanza, e richiede energico intervento delle Autorità di pubblica sicurezza affinché venga a cessare un così grave motivo di scandalo che torna a danno del prezioso patrimonio spirituale della Nazione tutta".

fto) IL DEBBATO VESCOVILE fto) L'INCARICATO DIOCESANO fto) IL PRESIDENTE "

A seguito delle premure svolte dal Segr.to Generale presso l'Ufficio Speciale di P.S. San Pietro, in data 4 dicembre, perché fosse portato a conoscenza del Ministero dell'Interno il voto espresso da larga parte del pubblico, che il signori Questori ~~fossero~~ chiamati ad un maggior rigore nel concedere la prescritta licenza per l'affissione della deplorata pubblicità, negandola ogniqualvolta vi si ravvisi anche soltanto l'estremo dell'offesa alla pubblica decenza, ai sensi dell'articolo 725 del cod. pen., non omettendo di fare accertare se le affissioni deplorate sono state effettivamente autorizzate ovvero ~~assoggettate~~ in contravvenzione al disposto dell'art. 113 della Legge di P.S., il Dirigente l'Uff. Spec. di P.S. San Pietro, in data 11 dicembre, dava il seguente riscontro:

"In riferimento alla Sua nota a margine, assicuro di aver interessato il Superiore Ministero per eliminare gli inconvenienti derivanti dalla affissione di manifesti e cartelloni pubblicitari, offensivi del pudore e della pubblica moralità.

Mi riservo di comunicare gli eventuali provvedimenti disposti al riguardo. Con molta cordialità.

il V. Questore -Dir. l'Uff. Spec. (f.to P. Tempesta)"

PALESTRINA. =

Il locale Presidente diocesano dichiara la sua impossibilità di procedere alla nomina dell'Incaricato per la Moralità. "La difficoltà è nel fatto, egli scrive, che la Diocesi è composta di totalità di contadini e gli elementi di una certa cultura difettano o rifiutano qualunque carica."

PIACENZA. =

Si è nominato il Direttore del Segretariato Moralità.

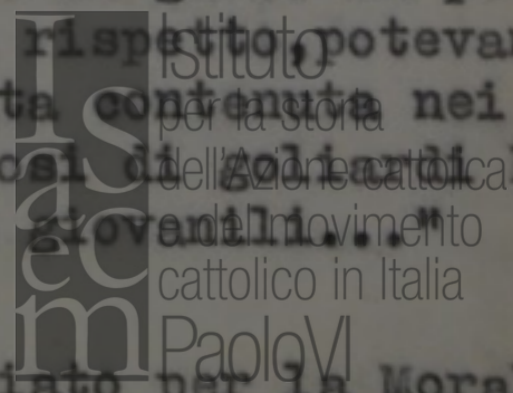
ROMA. =

1) A seguito degli accordi intervenuti tra il direttore del Segretariato romano ed il capo dell'Ufficio Stampa dr. Vernacchia, presso la Questura di Roma (V. Relazione N°71 pag. 4) e l'invito rivolto dal Segr.to Generale (V. Relazione N°72 pag. 7-8 n. 6) il Segretariato romano ha segnalato alla Questura i nominativi delle librerie che - a seguito delle indagini esperite - risultavano responsabili del reato di vendita di pubblicazioni sequestrate, per la loro denuncia all'Autorità Giudiziaria. La pubblicazione ~~ralpita~~ da sequestro e risultata tutt'ora in vendita è: Lenard-Controllo delle nascite e limitazione della prole (V. Relaz. N°71 pag. 11). Il dr. Vernacchia ha assicurato il suo pronto intervento.

2) IL QUOTIDIANO (N°291 del 16/12/47) a proposito della "Festa delle Matricole" rileva che: "...Alcune delle mascherature, dobbiamo dirlo, erano di gusto un po' discutibile, e le allusioni a cose quanto mai serie e degne di rispetto, potevano essere maggiormente risparmiate. Ad ogni modo la festa è stata contenuta nei limiti della decenza e fino a tarda ora gruppi numerosi e rumorosi di giovani hanno sciamato per Roma, facendo sentire le note allegre dei canti giovanili."

TRIVENTO. =

Si è provveduto alla nomina dell'Incaricato del Segretariato per la Moralità.



NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) SPETTACOLO. = C i n e m a. =

Si è rilevato talora che i documentari INCOM presentano qualche pecca dal punto di vista morale. Il documentario N°105, ad esempio, in una scena di "presentazione di modelli" presentava delle indossatrici munite di una mascherina nera, con vestiti di notevole trasparenza nella parte superiore del corpo. Il commento orale della scena, poi, era piuttosto salace.

Ferruccio Disnan, su RISORGIMENTO LIBERALE (N°304 del 28/12/47) sotto il titolo VIETATO AI MINORI DI SEDICI ANNI, espone in modo ironico e critico il contenuto del "Codice" per la cinematografia redatto dall'A.N.I.C.A. (V. Relazione N°38 pag. 7) nel 1945.

Si è segnalata al C.C.C., per un eventuale intervento, l'iniziativa di una GUIDA CINEMATOGRAFICA sorta a Bologna, e partecipata in una Circolare a stampa diramata dall'A.B.E.S. (Via San Mamolo 22 - Rivista di Letture) a firma Don Giovanni Casati e P. Sebastiano Pazzini. Il moltiplicarsi, infatti, di tali "GUIDE" è giudicato un inconveniente gravissimo, attesa la diversità di valutazione e di giudizi morali delle pellicole diffusi tra il pubblico, che viene quindi a trovarsi spesso disorientato ed in definitiva autorizzato (almeno sino alla sentenza definitiva dell'Ente centrale autorizzato ed ufficiale: il C.C.C.) a seguire l'indicazione che più gli aggrada. Con pregiudizio grave, inoltre, dell'autorità dello stesso CENTRO.

(2) COSTUME. =

IL MOMENTO (N°344 del 18/12/47) pubblica in quarta pagina: LA CONSUMAZIONE DEL MATRIMONIO SECONDO I GIURISTI INGLESI - Londra, 17 - I "Lord giuristi" della Camera dei Pari - i quali costituiscono la più alta autorità giurisdizionale della Gran Bretagna - hanno stabilito in materia matrimoniale due interessanti principi e cioè che la procreazione della prole non costituisce lo scopo principale del matrimonio; che il rifiuto di un coniuge ad avere relazioni con l'altro coniuge ove questi, pure essendone stato richiesto, non voglia fare uso di mezzi antifecondativi, non costituisce rifiuto alla consumazione del matrimonio."

L'UNITA' (N°302 del 27/12/47) pubblica: IMPRESSIONANTE AUMENTO DEI SUICIDI IN ITALIA - A 2428 ammontano - secondo quanto informa l'Istituto di Statistica - i suicidi che si sono lamentati in Italia durante tutto il 1946. Cifra alta, come si vede, e che è destinata ad aumentare nel 1947. I dati dell'Istituto di Statistica infatti, danno un sensibile aumento della mortalità per suicidio nei primi sei mesi del 1947, rispetto al primo semestre del 1946. Se nel precedente anno si erano avuti 325 suicidi al mese, nelle città superiori ai 100 mila abitanti, nei corrispondenti mesi del 1947, il numero dei suicidi è salito a 351.

Queste cifre non hanno mancato di impressionare i circoli dirigenti della Democrazia Cristiana, i quali, per latema che questo aumento possa essere imputato al governo De Gasperi, mediterebbero di proibire, come già fece il fascismo, l'apparizione sui giornali di notizie relative a morti per suicidio."

IL QUOTIDIANO (N°300 del 28/12/47) pubblica un interessante articolo di Giuseppe Bronzini su L'ARTE E LA MORALITA'.

(3) STAMPA. =

Edito dalla Casa Edit. Mediterranea di Roma, è apparso in vendita il volume LA NOSTRA VITA SESSUALE del dr. Fritz Kahn. Si presenta come "LAVORO DI PROTEZIONE PER TUTTI". Dedicata alcune parti alla divulgazione dei mezzi antifecondativi e alle pratiche anticoncezionali. Ad una rapida scorsa, sembra offrire gli estremi del reato di cui al 553 del cod. pen. pertanto sequestrabile preventivamente ai sensi

dell'art.2 della Legge 31/5/1946 n.561. Se ne è affidata la completa revisione e denuncia all'Autorità Giudiziaria, dopo accordi intervenuti, all'Associazione per il Buon Costume.

Da tale Associazione è stato segnalato alla Presidenza del Consiglio il volume: ENCICLOPEDIA DELLA VITA SESSUALE di John Smith, Edito da Raffaele De Carlo, Roma, di contenuto analogo al precedente ed a quello già sequestrato dalla Procura di Roma CONTROLLO DELLE NASCITE E LIMITAZIONE DELLA PROLE di Lenard. Illustra ampiamente i mezzi diretti ad impedire la gravidanza.

L'OSSERVATORE ROMANO (N°300 del 28/12/47) pubblica in 4° pagina, sotto il titolo EDICOLE, di A. Santelli, un efficace quadro della pubblica esposizione immorale e perniciosissima di numerosissimi periodici di contenuto scandalistico ed osceno, denunciando lo "scardinamento morale" di cui è espressione e causa.

Il fascicolo relativo al processo penale contro il periodico DON BASILIO, tornato dall'Ufficio del Giudice Istruttore - al quale era stata trasmessa per la sentenza di "non luogo a procedere" avverso l'imputato Furio Scarpelli, responsabile del periodico, pel reato di cui all'art.297 c.p. (offesa al Capo di Stato Estero) a seguito della "mancata autorizzazione" da parte del Guardasigilli (Gullo) - alla Procura della Repubblica, per gli atti ulteriori: per il delitto di cui all'art.402 c.p. (vilipendio alla Religione dello Stato) è stato trasmesso in data 1° dicembre al Tribunale, per la citazione diretta. Si prevede che la fissazione della data del processo avrà luogo nel prossimo gennaio (data la precedenza che hanno i processi nei quali l'imputato è detenuto) e che l'udienza per la discussione probabilmente sarà fissata per il mese di marzo, o aprile.

In data 24 dicembre 1947 si è visitato il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello e gli è fatta presente l'opportunità dell'appello da parte della stessa Procura avverso la sentenza resa dal Tribunale di Roma, nella causa penale contro l'avv. Camillo Porreca, responsabile della pubblicazione degli opuscoli della Collana IL PENSIERO ANTICLERICALE, con la quale il 28 novembre u.s. si è condannato lo stesso Porreca, ritenuto colpevole del delitto ascrittogli, di vilipendio alla Religione dello Stato, a mesi 7 di reclusione (V. Relazione N° 71 pag. 10) ma si è ommesso di ordinare la "confisca" del corpo del reato.

Il Procuratore Generale, pressato dalle visite di auguri per il Natale, si limitava a prender atto della richiesta, accogliendo l'appunto in proposito preparato.

Il testo definitivo dell'art.21 della Costituzione, già 16 del Progetto del 75, e 17 dopo la discussione davanti all'Assemblea Plenaria della seduta pomeridiana del 14/4/1947, relativo alla materia della stampa, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 29/12, reca in luogo della dizione "autorità di pubblica sicurezza" - dizione adottata dal Comitato di Coordinamento in sostituzione di quella a suo tempo approvata dalla Costituente "ufficiali di pubblica sicurezza" - la formulazione respinta in sede di discussione dell'articolo e cioè: "ufficiali di polizia giudiziaria". Valgono pertanto i rilievi a suo tempo fatti circa questa dizione giudicata causa di pratica impossibilità di efficace repressione della pornografia da parte del potere esecutivo, nel caso di urgenza e d'impossibilità di tempestivo intervento da parte dell'Autorità Giudiziaria. (V. Relazione N°56 pag.8).

Allo stato delle cose non resta che adoperarsi per la riforma della Legge 31 agosto 1907 n.690, all'art.2, che esclude la qualifica di "ufficiali di pubblica giudiziaria" ai questori, vice questori ed ispettori generali di pubblica sicurezza. In tal senso si sono fatti sondaggi presso il Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero di Grazia e Giustizia.

Il Segretariato ha completato l'annunciato studio del Progetto di Legge approvato dalla Commissione per la Stampa, stilando le sue osservazioni e proponendo alcuni emendamenti aggiuntivi e soppressivi, e la diversa formulazione dell'articolo 28 (del testo ministeriale) relativo alla materia dei sequestri.

In riassunto:

a) che s'introducesse l'obbligo per gli stampatori di far corrispondere ad identità di ~~inditeazioni~~, contrassegnanti le pubblicazioni, identità di contenuto in tutti gli esemplari; (art. 3)

b) si conservasse l'obbligo dell'indicazione del nome del proprietario, oltre che del responsabile, del periodico; (art. 3)

c) la conseguente modifica dell'art. 30 in ordine alle sanzioni per le contravvenzioni agli obblighi per gli stampatori.

d) la diversa formulazione dell'art. 16 relativo alla "responsabilità penale" da regularsi secondo le disposizioni degli art. 57 e 58 c; P.

e) che si conservasse l'art. 26 (che equipara alle pornografiche) le pubblicazioni per l'infanzia e l'adolescenza che non tengano conto della sensibilità loro propria) ma adottandosi una diversa formulazione ed una ubicazione diversa;

f) che, respingendosi gli emendamenti della Commissione, si tornasse al testo ministeriale, apportandovi però un perfezionamento: trasformare cioè il delitto, ivi previsto "di danno", in delitto "di pericolo"; nell'art. 27;

g) che s'introducesse tra i casi di delitto per cui si prevedeva il sequestro preventivo da parte dell'autorità giudiziaria, quello di offesa al sentimento religioso (art. 402, 403 e 406 cod. pen.); quella del delitto di cui agli articoli 26 sopradetto e 27 (relativo alle pubblicazioni di contenuto raccapricciante ed impressionante); la conservazione della dizione del vigente art. 2 della Legge 31 maggio 1946 n. 561 in ordine alle pubblicazioni che divulgano i mezzi per impedire la procreazione, procurare l'aborto, ecc.; si conservasse il testo ministeriale per l'ipotesi di sequestro nei casi di "apologia di reato".

h) si dichiarasse l'incostituzionalità della soppressione, decisa dalla Commissione, del 4° comma dell'art. 28 che prevede la possibilità di sequestro da parte degli ufficiali di polizia giudiziaria nel caso di urgenza e d'impossibilità di tempestivo intervento da parte dell'autorità giudiziaria.

i) si ~~riservasse~~ la competenza a giudicare per i "reati" di stampa, anziché per i soli "delitti", al Tribunale, sottraendoli al giudizio del Pretore.

Tali osservazioni e proposte erano trasmesse il 29 dicembre al sottosegretario alla Presidenza on. Andreotti. Saranno personalmente illustrate e sostenute in appositi colloqui con taluni dei deputati che più appaiono qualificati ed adatti ad impegnare il loro interessamento.

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.

In data 20 dicembre 1947 la Procura della Repubblica di Roma disponeva il sequestro di:

COQUETTE N°47 del 10/12/47, denunciato dall'Associaz. per il Buon Costume per il suo contenuto osceno ed indecente;

promoveva al Giudice Istruttore l'archiviazione della denuncia sporta contro: DANZA BENZA VELI-N°1 del 7/12/47 della pubblicazione periodica IL ROMANZO DELLA DOMENICA, denunciato per l'indecenza della illustrazione della copertina (V. Relazione N°72 pag. 13-14). Nonchè l'archiviazione della denuncia contro:

SCANDALO DEL GIORNO N°13 del 14/12/47, denunciato per il suo contenuto osceno ed indecente.

In data 29 dicembre 1947 la stessa Procura proponeva per l'archiviazione la denuncia sporta dall'Associazione per il Buon Costume contro:

OTTO N°48 del 18/12/47 per il suo contenuto osceno ed indecente.

COQUETTE N°48 del 24/12/47, per il suo contenuto osceno ed indecente, tanto per le fotografie che per il testo, è stata denunciata alla Procura dall'Associazione per il Buon Costume.

Notizie circa il contenuto dei vari periodici.

NOVELLISTICI

(Annabella 51,52; Bella 50,51; Confidenze di Liala 51,52; Eva 51,52; Grazia 356, 357; Intimità 95,96; Lei 50,51,52; Novella 51,52; Tua 119,120; Vostra Novelle 51,52;)

Nessun particolare rilievo circa le illustrazioni, ad eccezione - come più volte segnalato - di TUA. Leprose per lo più sono amorali, particolarmente in Novella e Vostre Novelle. NOVELLA N°51 pubblica la prima puntata del romanzo L'AMORE SBAGLIA di Carola Prosperi, genere di "romanzi per signorina" tipicamente immorale. Presenta scene di amore libero compiacendosi in descrizioni morbose.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Anteprima 22; Cine Illustrato 52,53; Cine star 3,4; Fotogrammi 26,27; Hollywood 51,52; Film 51; Novelle Film 1;)

Sconveniente la prima paginadella copertina di Anteprima, nell'interno però complessivamente corretto. Cinestar e Film sono ricchi di fotografie di dive in abiti succintissimi. Cinestar N°3, nell'articolo A NOUS LA LIBERTE' cita la lettera ~~ix~~ dei registi italiani per protestare contro "l'illegale censura dei film in lavorazione o addirittura già proiettati". Nell'articolo, che non prende posizione ben precusa, si legge tra l'altro: "... Spesso vien fatto d'augurarsi che anche l'Italia abbia il suo Johnston (censore americano) il quale, se ammette in patria la proiezione di certi film, ne impedisce tuttavia la licenza di esportazione all'estero. I panni sporchi laviamoceli pure in famiglia, ma distendiamo un pietoso velo su certe sconchezze presentate agli stranieri dietro il paravento dell'arte..."

FOTOGRAMMI N°27 pag.7 in "E' questo l'amore?" fa la storia - come esempio di tante altre - della vita amorosa di due divi. Spiccatissima amoralità.

HOLLYWOOD N°52 pag.5 presenta un altro aspetto della mentalità dei divi americani. "Una strana fiera di beneficenza" nella quale delle giovani attrici vendono i propri abiti all'asta, svestendosene dinanzi al pubblico. L'articolo è corredato di fotografie.

Inizia le sue pubblicazioni un altro settimanale NOVELLE FILM, che raccoglie racconti tratti da trame cinematografiche. La scelta delle trame, almeno per il primo numero, è riprovevole: riassume infatti, tra gli altri film, "Il Postino suona sempre due volte" "Lo strano amore di Martha Ivers" e "La gioventù perduta" che hanno suscitato - particolarmente l'ultimo - vivaci polemiche e critiche per il loro contenuto immorale.

SETTIMANALI SATIRICI UMORESTICI

(Candido 51,52; Cantachiaro 51,52; Don Basilio 67,68; Marc'Antonio 39,40; On. Palmilio 49; La Sigaretta 32,33; Travaso 51,52;)

Qualche ~~non~~inconvenienza su Cantachiaro. Don Basilio propina le consuete velenose calunnie in palese mala fede. L'On. Palmilio ~~non~~ manca di scorrettezze.

Su SIGARETTA rarissime le vignette che non siano gravemente indecenti o addirittura oscene. Vignette indecenti ed equivoche su Marc'Antonio. Qualche vignetta del genere anche sul TRAVASO.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Assise 37,38; Bolero Film 31,32; Crimen 50,51,52; Commento 46,47; Coquette 48, Cronaca Nera 51,52; Europeo 51,52; Festival 51,52; Grand Hotel 74,75,76; Incanto 51,52;

Luna Park 51,52,53; Martedì 3,4,5; Mio Sogno 33,34; Oggi 51,52; Omnibus 42;43,44; Otto 48,49; Piccolo Bar 24,25; Scandalo del giorno 14,15,16; Sud 32,33; Tempo 51,52;)

Sul N°37 pag.2-4 di ASSISE particolari raccapriccianti di due delitti molto simili tra loro, avvenuti l'uno a Torino l'altro a Genova; vittime: due invertiti uccisi a martellate.

Su CRIMEN(N°51 pag.7-9) nella cronaca PARRICIDIO IN CALABRIA, di Ezio d'Errico, si premette: "Speriamo che questo articolo sia letto da quei signori che girano per le edicole, armati di una lente, per scoprire le immoralità stampate o fotografate. In questo articolo abbiamo abolito la ripugnante fotografia del cadavere, abbiamo tagliato le descrizioni troppo veriste dei rapporti incestuosi..." Ad un certo punto della cronaca si legge: "...Risparmiamo al lettore la scena bestiale che si svolse fra le quattro pareti, scena che il corrispondente ci ha descritto con un verismo zoliano sconsigliabile per un giornale come il nostro particolarmente preso di mira dai moralisti..."

Evidentemente il periodico tenta di apparire non meritevole delle severe censure di cui al progetto di legge sulla stampa previste per le pubblicazioni di contenuto impressionante e raccapricciante. Per altro abbonda, come al solito, di articoli e fotografie macabre.

CRONACA NERA(N°52) in un trafiletto in prima pagina, a grossi caratteri, rivendicando il diritto alla cronaca nera, tra l'altro scrive: "...Additiamo quindi agli uomini politici italiani ai quali preme la salvaguardia della libertà e della democrazia, il pericolo che l'art.27 del progetto presidenziale sia, loro malgrado, il trionfo dell'ipocrisia." Il periodico dimentica che alla formazione del progetto di legge ministeriale hanno collaborato numerosi giornalisti. Anche questo periodico, dunque, non si sente molto di sicuro di sopravvivere, se l'Assemblea Costituente approverà - come è molto probabile che faccia - il disegno che sta per discutersi.

BOLERO FILM e maggiormente MIO SOGNO sono riprovevoli per i fotogrammi e le trame assurde ed immorali. Le consuete caratteristiche sui periodici "a fumetti", cioè le solite novelle e romanzi a puntate, immorali, i "fumetti" molto spesso indecenti e veristici.

COQUETTE - osceno ed indecente, fa la pubblicità all'Agenzia FOTO VIDEO (Rampa Mignanelli 12, Roma) della quale si vanta la "discrezione" e gli "intendimenti d'arte" con i quali lavora; se si temono indiscrezioni in ordine alla "stampa" o allo "sviluppo" delle foto, l'agenzia offre piena garanzia. Tale Agenzia, che ha la sua sede dove ha recapito la direzione del periodico Coquette, appare molto sospetta.

EUROPEO, reca qualche foto sconveniente. Sul N°52 pag.8 nelle LETTERE AL DIRETTORE una lettera del dr. Aurelio Lanza che si oppone all'eutanasia.

MARTEDÌ pubblica a puntate LADY MACBETH romanzo di Nicola Ljeskov. Scene di violenza e di ferocia.

OMNIBUS, N°43, pubblica una puntata di "Cani e gatti piovono sul Tomolo", dove si rileva una descrizione oscena. - OTTO sempre indecentissimo, provocante, immorale. - SCANDALO DEL GIORNO, come di consueto denso di prose morbose, escogitate per presentare al pubblico, sotto il pretesto moralistico, i vizi più ripugnanti. Le fotografie sono molto spesso simili a quelle pubblicate da COQUETTE o analoghe riviste pornografiche.

SUD, OGGI, TEMPO non danno luogo a rilievi di una qualche importanza.

VARI

PAPRIKA FILM N°2 peggiora, per le foto, BELLE DONNE DEL CINEMA (suppl. al N°51 di Hollywood, pubblica 100 fotografie di attrici in costume da bagno succinto.

=°=°=°=°=°=°=°=°=